

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE
Servizio 5 – Servizio per lo Sviluppo Sociale e del Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le seguenti leggi regionali e provvedimenti di organizzazione:

- L.R. n. 28 del 29.12.1962 e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- L.R. n. 2 del 10.04.1978 “Nuove norme per l’ordinamento de Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- L.R. n. 10 del 15.05.2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alla dipendenza della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- L.R. n. 19 del 16.12.2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- Regolamento organizzativo approvato con il D.P.Reg. 27.06.2019 n. 12, recante il Regolamento di attuazione Titolo II L.R. 19/2008 “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali”;
- D.P. Reg. n. 2985 del 02.07.2020 con il quale è stato conferito al dott. Federico Amedeo Lasco l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- D.D.G. n. 322/DRP del 16.06.2022 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Maria Teresa Gino l’incarico di Dirigente responsabile del “ *Servizio 5 – Servizio per lo Sviluppo Sociale e del Lavoro*”, con decorrenza dal 16.06.2022;

VISTE le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- L.R. n. 47 del 08.07.1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- D. lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- D. lgs. n. 158 del 27.12.2019 “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”, all’art. 6 rubricato “Modifiche del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, come modificato dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200”;
- Circolare n. 11 della Ragioneria Generale del 01.07.2021;
- D.D.G. n. 837 del 30.06.2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro di istituzione del capitolo 512426;
- Legge Regionale n. 13 del 25.05.2022, Legge di stabilità regionale 2022-2024 pubblicata sulla GURS n. 24 del 28.05.2022,
- Legge Regionale n. 14 del 25.05.2022 Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024;

- Delibera della Giunta regionale n. 265 del 30.05.2022 che approva il Documento Tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale ed il Piano degli indicatori;
- la Legge Regionale n. 16 del 10.08.2022 “Modifiche alla Legge Regionale 25 maggio 2022, n. 13 e alla Legge Regionale 25 maggio 2022, n. 14. Variazioni al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024. Disposizioni varie”;

VISTO il trattato istitutivo della Comunità Europea ed i seguenti documenti e regolamenti relativi al ciclo di programmazione 2014/2020:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti di esecuzione attuativi n. 215/2014 e n. 288/2014;
- Regolamento (UE) 2020/558 del 23.04.2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;
- l’Accordo di Partenariato 2014/2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione CCI 20144IT6M8PA001 del 29.10.2014 e recepito dal CIPE con delibera n. 8 del 28.01.2015, che definisce l’importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE e l’elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e i Programmi Operativi Regionali (POR);

VISTO il Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 ed i seguenti atti di approvazione ed attuazione:

- Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 di “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”;
- L.R. n. 3 del 17.03.2016, art.7, comma 22, che ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione 2014-2020;
- L.R. n. 8 del 9 maggio 2017, art. 21, comma 7, che ha stabilito la ripartizione delle risorse da destinare ai Comuni;
- L.R. n. 3 del 17 maggio 2016, art. 26, comma 4, che ha stabilito le assegnazioni finanziarie ai Liberi Consorzi Comunali per la realizzazione di investimenti;
- Delibera della Giunta regionale n. 107 del 06.03.2017 con la quale è stato approvato il Documento Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, versione marzo 2017;
- Delibera CIPE n. 52 del 10.07.2017 con la quale è stato approvato il richiamato Documento Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, versione marzo 2017;
- Delibera della Giunta regionale n. 98 del 27.02.2018 di presa d’atto della programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 della Regione Siciliana, vers. marzo 2017, approvata con delibera CIPE n. 52 del 10.07.2017;
- Delibera della Giunta regionale n. 309 del 28.08.2018 con la quale sono state approvate le modalità di riparto del Programma di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai Comuni al comma 22, art.7, della L.R. n. 3 del 17.03.2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27.05.2021 di apprezzamento della riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/2020) della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;

- Deliberazione n. 292 del 16 luglio 2021 “Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione”;
- Delibera CIPESS n. 67 del 03.11.2021, pubblicata con GURI n. 50 del 01.03.2022, con la quale è stata approvata la riprogrammazione del “Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma operativo complementare della Regione Siciliana” e la semplificazione della struttura del Programma complementare che diminuisce il numero degli assi da 11 a 6 e che modifica la denominazione dell’Azione 1 – Asse 10, sulla quale erano posti i progetti per la “Realizzazione di Investimenti da parte degli Enti Locali”, in Azione 4.2.2 – Asse 4 “Migliorare le condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani”;

VISTO il D.D.G. n. 422 del 31.12.2018 del Dipartimento delle Autonomie Locali con il quale è stato approvato l’avviso pubblico di “Invito alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui alla misura - realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali - dell’Asse 10 Azione 1 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22, art. 7, della l.r. n. 3/2016 e del comma 7, art. 21, della l.r. n. 8/2017”;

VISTO in particolare l’art. 5 che dispone l’attribuzione al Dipartimento della Programmazione della competenza ad effettuare le attività di gestione relative ai progetti presentati per il R.A. 11.6 “*Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico.*”

VISTO il D.D.G. n. 28 del 05.03.2019 con il quale è stato modificato il citato articolo 5 del D.D.G. n. 422 del 31.12.2018;

VISTO il D.D.G. n. 423 del 31.12.2018 con il quale è stato approvato l’avviso pubblico di “Invito alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui all’azione - *Interventi a sostegno degli investimenti dei Liberi Consorzi Comunali* - dell’Asse 10 Azione 1 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020, in conformità a quanto disposto dal comma 4 dell’art. 26 della legge regionale n. 3/2016”;

VISTO in particolare l’art. 5 che dispone l’attribuzione al Dipartimento della Programmazione della competenza ad effettuare le attività di gestione relative ai progetti presentati per il R.A. 11.6 “*Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico*”;

VISTO il D.D.G. n. 27 del 05.03.2019 con il quale è stato modificato il citato articolo 5 del D.D.G. n. 423 del 31.12.2018;

VISTI i decreti con cui sono stati disposti gli impegni e che approvano i Disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento della Programmazione, e gli Enti Locali beneficiari:

- DDG n. 772 del 18.11.2020 _Comune di San Fratello;
- DDS n. 826 del 01.12.2020 _Comune di Santa Lucia del Mela;
- DDS n. 835 del 03.12.2020 _Comune di Mirto;
- DDS n. 845 del 04.12.2020 _Comune di Isnello;
- DDS n. 881 del 15.12.2020 _comune di Longi;
- DDS n. 924 del 18.12.2020 _Comune di Castell’Umberto;
- DDS n. 935 del 22.12.2020 _Comune di Baucina;
- DDS n. 495 del 29.07.2021 _Città Metropolitana di Messina;
- DDG n. 621 del 20.09.2021 _Comune di Acquadolci;
- DDG n. 622 del 20.09.2021 _Comune di Motta Camastra;
- DDG n. 623 del 20.09.2021 _Comune di Raccuja;
- DDG n. 732 del 22.10.2021 _Città Metropolitana di Messina;
- DDG n. 762 del 03.11.2021 _Comune di Campofelice di Roccella;
- DDG n. 1040 del 30.12.2021 _Comune di Malvagna;
- DDS n. 22 del 17.02.2022 _Comune di Milazzo;
- DDS n. 886 del 12.10.2022 _Comune di Monreale;
- DDS n. 899 del 17.10.2022 _Città Metropolitana di Catania;

VISTO il comma 3 dell’art. 3 dei disciplinari che recita: “*Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l’operazione sia comunque destinata a essere completata,*

entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché: a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali; b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali”;

VISTO che alcuni disciplinari, per mero errore materiale, non riportano il citato comma 3 dell'articolo 3;

VISTE le richieste pervenute da parte dei beneficiari di proroga del termine della chiusura delle operazioni e proroga dei rispettivi cronoprogrammi allegati ai disciplinari regolanti i rapporti con la Regione Siciliana, Dipartimento della Programmazione:

- Nota n. 6032 del 13.06.2022 _ Comune di Longi;
- Nota n. 33541 del 18.10.2022 _ Città Metropolitana di Messina;
- Nota n. 19072 del 17.11.2022 _ Comune di Santa Lucia del Mela;
- Nota n. 8157 del 18.11.2022 _ Comune di Isnello;
- Nota n. 23170 del 21.11.2022 _ Comune di Campofelice di Roccella;
- Nota n. 9738 del 19.12.2022 _ Comune di Motta Camastra;
- Nota n. 42009 del 21.12.2022 _ Città Metropolitana di Messina;
- Nota n. 1876 del 18.01.2023 _ Città Metropolitana di Messina;

CONSIDERATO che la scadenza del POC 2014-2020, originariamente prevista per il 2023, è stata prorogata, così come specificato al comma 1 dell'art. 9 del Decreto Legge n. 152 del 06.11.2021, al 31.12.2026;

RITENUTO di dovere modificare l'art. 3 dei disciplinari in modo da uniformare la possibilità di richiesta di proroga del cronoprogramma di tutti gli interventi finanziati con i provvedimenti richiamati al superiore VISTO (inclusi quelli che non riportano il comma 3 dell'articolo 3) e la relativa concessione;

DECRETA

ARTICOLO 1

sono APPROVATE le parti in premessa motivanti il presente dispositivo;

ARTICOLO 2

Il comma 3 dell'art. 3 dei disciplinari viene così modificato o eventualmente integrato: *“Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante entro il termine di eleggibilità della spesa e comunque con chiusura delle acquisizioni di beni o della fornitura dei servizi non oltre il 31.12.2024 sempreché: a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali; b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali”;*

ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Siciliana in assolvimento degli obblighi di cui al comma 5, art.68 della L.R. n.21 del 21/8/2014 come modificato dal comma 6, art.98, L.R. n. 9 del 7/5/2015.

Palermo, li 20.01.2023

La Dirigente del Servizio
Maria Teresa Gino